

## DA SCAMPIA A PARIGI

*Paola Cortellessa*

Desiderare che una terza media di Scampia potesse fare un viaggio a Parigi, sembrava una cosa così bella ma così difficile da realizzare da volerne quasi parlare sottovoce, per non osare troppo... Ma la terza E di quest'anno, dell'Istituto Comprensivo Virgilio 4 ha incarnato gli elementi perché quest'idea acquisisse corpo e soprattutto coraggio!

Le protagoniste all'inizio sono state le madri degli alunni : Ersilia, Giovanna, Rosaria... Convocate per informarle di quella che era solo un'idea, avevano gli occhi lucidi di gioia e di meraviglia come se dovessero andarci loro!!!! Da lì è stato veramente bello, che ogni ostacolo, ogni plausibile e reale difficoltà economica, è diventata superabile .

Si aggiunga a questo che la Prof. Giovanna Marzullo alla domanda della Vicaria "Giovanna, vuoi venire a Parigi con me e i ragazzi?" ha detto immediatamente "Sì, certo, qual è il problema? ... e il Preside ha detto "Mi piace, ci sono le condizioni, si può fare..." E allora eccoci all' 11 aprile: si parte!

Al mattino appuntamento all'aeroporto di Capodichino alle 8,30 : Una puntualità inusuale che ha spaccato il secondo! I genitori emozionati più dei ragazzi... "Professoreeeè !!! Purtatam' ell aret' 'nata vootaaaa!!

Baci, abbracci, qualche lacrima e siamo tutti sull'aereo. Già abbiamo fatto cento foto. Molti, quasi tutti per la prima volta, tutti per la prima volta verso Parigi. L'aereo comincia a rullare sulla pista e prende la sua rincorsa... il decollo è un boato di "Whaaaa!!!! Prussurèèèè!! " Ma la paura è quasi zero forse perché sopraffatta da mille domande e sorprese... Le vele di Scampia viste dall'alto, le case che diventano piccole, che scompaiono, "sembra 'na cartina geografica qua sotto!", "c'è la neve!" ...E una voce colta "Sono le Alpi allora!". "Perché si muove l'aereo tra le nuvole? " "Non vedo niente sto sopra l'elica! " " Ma no stai sull'ala!" L'atterraggio a Parigi è dolce, la vista dall'alto della torre Eiffel fa dimenticare ogni tensione; la Senna, il grattacielo di Montparnasse... qualcuno giura di aver visto il mare!!

Da questo momento l'esclamazione continua "Beeellllllooooo!!!" accompagnerà ogni minuto di questa avventura e il clima sarà così bello da far respirare a tutti un'aria così leggera che farà dimenticare ogni aggressività, malumore, ogni rispostaccia e presa in giro... Abbracci e baci gratuiti saranno dispensati in ogni

momento, entusiasmo, risate, e materialmente salti di gioia saranno il *leit motiv* di questo viaggio...

Prima tappa in hotel al centro di Parigi. Stanze a quattro che piacciono a tutti ma dopo poco si esce: Prima tappa Museo del Louvre; breve trasporto in metro e poi la Virgilio 4 è davanti alla Gioconda! Foto ricordo... passeggiate per gli immensi corridoi, meraviglia per le sculture di Michelangelo e poi la piramide di vetro e il grande Megastore Apple. Scopriamo un talento mai osservato di Susy che riesce a fare foto particolari, quasi dei piccoli fotomontaggi. Anche questa sarà una continua sorpresa del viaggio, scoprire dei lati nascosti, bellissimi, di questi ragazzi, che per vari motivi restano come inespressi. A fine della visita è doverosa una puntata allo Starbucks

La serata scorre veloce, la cena a “ la ronde du manger” con patatine fritte senza limiti di quantità è senz’altro un’altra esperienza indimenticabile! Dopo cena ci rechiamo in visita al Centre Pompidou e sarà possibile ammirare Parigi dall’alto e poi la famosa fontana con sculture post moderne. Ai ragazzi colpiscono gli immensi spazi come la mediateca e la biblioteca dedicati ai giovani e in quanti sono lì fino a tarda sera. Alla fine della serata, nonostante l’ora tarda, i ragazzi saltano per strada, cantano, ridono di gioia. Sono felici; dai loro volti traspare questo... Raramente sono tutti così felici ed entusiasti: questo è il momento in cui ogni stanchezza, ogni preoccupazione, ogni plausibile difficoltà e tensione per noi prof. è ampiamente ripagata.

Il giorno successivo è intenso: Hotel de Ville, Notre Dame, Il Pont Neuf sulla Senna, il Bateau Bus fino agli Champs Elisées , dove ammiriamo l’Arc de Triomphe. Ma l’eleganza delle gallerie del boulevard attira tutti a sognare: “professorè! Sperditem’ ‘ca!!!” “Bell’!!! Voglio vivere accussì! “. Come non pensare di trattenersi? E così le prof. convincono il Maitre di una brasserie che i ragazzi sono tutti “enfants de 11 ans” e otteniamo un pranzo da “Le patio des Champs”, sul boulevard più chic di Parigi a 6,90 euro a persona! La scena è speciale... Tutti parlano a bassa voce e si muovono con compostezza. Avremo alla fine i complimenti per l’educazione e il contegno. Per qualcuno forse sarà l’unica volta nella sua vita che pranzerà in un posto così.

Le sorprese non sono finite. Entriamo da Mac e percorriamo i corridoi dei mille prodotti per il trucco. Ci rendiamo conto che alcune commesse sono “attrezzate” per far provare dei prodotti:” Bonjour! Excusez –moi, il y a une fille qui la semaine prochaine a le mariage de sa soeur. Elle a une robe bluettes, pouvez-vous chercher le make-up juste?” Ed ecco che Maria dopo poco è seduta per una prova e ottiene due occhi truccati alla perfezione tra la meraviglia sua e di tutti. Passiamo poi da Louis Vitton, da Chanel... intanto si scatena un temporale ma... c’è altro a cui pensare!

Qualcuno prosegue la giornata visitando il Museo d'Orsay, altri preferiscono una sosta in hotel per sistemare i souvenir acquistati e... per prepararsi alla grande serata! Ritorno sul bateau bus e visita alla Tour Eiffel di notte. La cena è in pizzeria e subito dopo ci trasferiamo alla torre. Come per incanto nel frattempo ha smesso di piovere, anche se fa freddo e Alfonso esordisce con una delle sue: "Rischiando una crisi di ipotermia!" Gli ascensori che conducono su riempiono di meraviglia, e Parigi di notte a 360° è un incanto. Ormai tutti pensano di riconoscere tutto... di certo vediamo Montmartre che andremo a visitare la mattina seguente.

Foto in quantità, video... ma la stessa struttura della Tour Eiffel, così maestosa e così particolare colpisce molto:" Si ce stev' babbuccio se la smontava pezzo a pezzo!" Il papà di Maria raccoglie il ferro!!!

Ormai è mezzanotte quando la metro parigina ci riporta in hotel stanchissimi ma contenti... ma è il compleanno di Ilaria e un coro di tanti auguri a te allietta tutto il vagone. Ilaria è commossa... e per domani è previsto un regalo per lei . Per acquistarlo contribuiscono tutti.

E' sabato, il giorno del rientro. Ci concediamo la visita a Montmartre, ancora piccoli acquisti, si cerca una maglietta con i baffi per il Preside...che è mancato a tutti! Ma poi l'idea di un porta foto con una foto del viaggio è davvero carina. Si scattano le ultime bellissime foto sul prato...pranzo al Mc Donald's e poi bagagli in spalla verso Orly. La RER e il trenino OrlyVal in poco tempo ci portano in aeroporto.

Il tempo vola... l'aereo decolla e ormai Parigi è già alle nostre spalle, ma dentro ciascuno ha lasciato un ricordo speriamo indelebile, di quello che può essere la scuola, di quello che si può fare e che può essere il futuro. In un batter d'occhio vediamo già le luci di Capodichino e poco dopo incontreremo gli abbracci, i baci e i saluti pieni di gratitudine delle mamme e dei papà. Tutto tornerà a scorrere tranquillamente... ma da oggi qualcosa in più rafforza e accompagna questi ragazzi e ha arricchito e rinfrancato molto, moltissimo anche noi docenti.